

Razze Equine

PUROSANGUE ARABO

Origine: Originario dell'Arabia Saudita. Il cavallo Arabo é una delle razze più antiche: la sua origine risale a 3000 a.C. Già nel VI secolo d.C. i beduini praticavano l'allevamento selettivo accoppiando esemplari secondo criteri di selezione validi ancora oggi.

Poiché le tribù beduine erano numerose e ognuna selezionava i propri cavalli con propri criteri, si formarono inizialmente sette tipologie principali, che successivamente si ridussero alle tre che ancora oggi conosciamo:

- l'arabo bebuino (assil) rappresenta il tipo originario e si divide a sua volta in tre sottotipi: kuhailan, resistente e potente; siglavy, bello ed elegante; muniqi, leggero e velocissimo.

- l'arabo di pura razza è il discendente dei tre tipi appena citati incrociati tra loro, ed è quello che noi conosciamo come arabo (diffuso in tutto il mondo).

- la razza araba comprende cavalli di sangue orientale che, pur rispettando per morfologia e carattere il tipo arabo, hanno nel loro albero genealogico parentele con il berbero, con l'arabo persiano e con il siriano.

E' stato impiegato per creare o migliorare altre razze in ogni angolo della terra, primo fra tutte il Purosangue Inglese.

PUROSANGUE ARABO

Diffusione: in epoca moderna, a partire dall'800, la diffusione del P.S.A. ha avuto caratteristiche di maggiore razionalità con il tentativo di creare, nei paesi d'importazione, veri e propri allevamenti con libri genealogici; attualmente viene allevato con successo in diversi paesi (Francia, Germania, Gran Bretagna, Russia, Polonia, Stati Uniti ed Egitto); la Polonia, in particolare, ha avviato un'opera di selezione che ha reso i cavalli arabi "polacchi" famosi in tutto il mondo.

In Italia la più antica sede di allevamento di cavalli arabi, è stato l'Istituto per l'incremento ippico della Sardegna; nel 1979 fu fondata l'Associazione Nazionale Italiana Cavallo Arabo (A.N.I.C.A.).

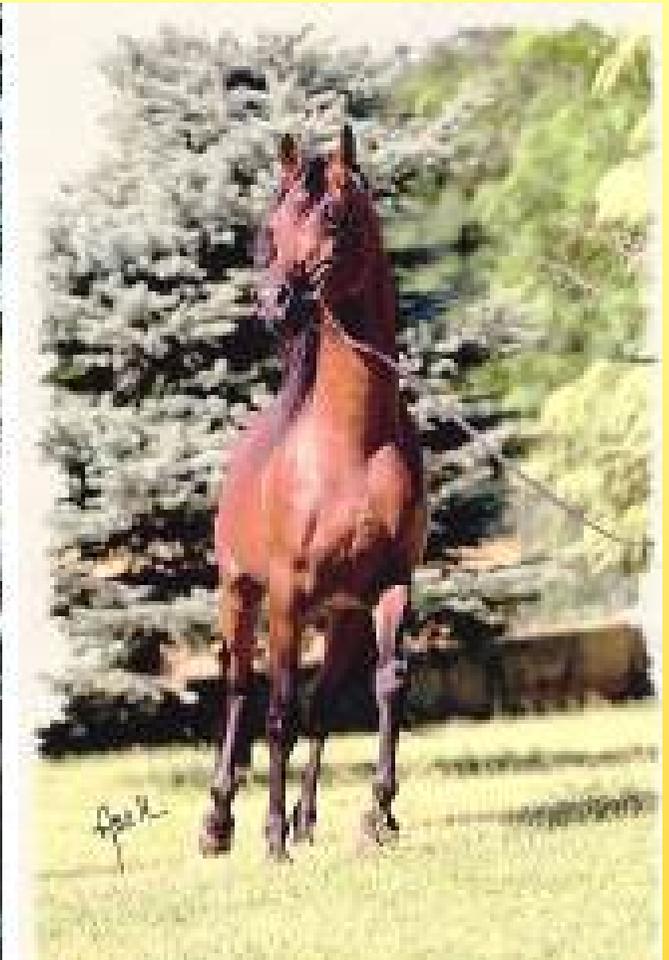
PUROSANGUE ARABO

CARATTERI MORFOLOGICI

Mantello: è caratterizzato da un pelo setoso su di una pelle sottile ed elastica; il colore può essere: baio, nero, sauro, **grigio**, roano, con esclusione dei pomellati, palomino e pezzati; i marchi bianchi più comuni sulla testa sono stelle e liste; gli arti possono presentare balzane in corona e ai pastorali, sino ai garretti.

Il colore più apprezzato è il sauro, soprattutto il sauro bruciato.

Testa: **piccola** di forma **quadrata**, molto **corta**, larga in alto e ristretta nel muso; ciò che la contraddistingue è la sua grande espressività; la fronte è bombata e questa curvatura si attenua e poi sparisce quasi completamente con l'età, acquistando però in larghezza; le ganasce sono robuste e soprattutto devono essere aperte a riprova della **larghezza delle vie respiratorie**; gli occhi sono grandi ed espressivi, leggermente ovali e sporgenti con lunghe e spesse ciglia, con palpebre cerchiata di un nero caratteristico; le **orecchie** sono ben piantate e distanziate tra loro, **piccole** ed appuntite nel maschio, sono un po' più lunghe nelle femmine e devono essere erette e molto mobili; **la linea fronto-nasale è concava in maniera più o meno accentuata**; le narici sono grandi, sottili e ben distinte e questo ne consente una grande mobilità e la possibilità di dilatarsi ampiamente; il labbro inferiore è più corto di quello superiore e può essere molto piccolo, tanto da risultare quasi invisibile; il mento è piccolo e ben disegnato.





PUROSANGUE ARABO

L'**incollatura**, la **gola**, la **nuca** e il **collo**, formano un altro insieme molto tipico del P.S.A.; la prima vertebra cervicale è molto larga, piatta e lunga ed ha una posizione orizzontale, mentre le successive declinano verso la spalla.

Il **garrese** è piuttosto prominente, ben proporzionato e spostato all'indietro.

Il **dorso** è robusto e largo mentre le reni sono corte e muscolate.

La **groppe** è alta, lunga e orizzontale.

La **coda**, piuttosto corta, è portata alta e lontana dal corpo.

L'**omero** è lungo e verticale, ben avvolto da muscoli potenti, le ginocchia sono larghe e piatte ed i cannoni sono forti e robusti con una circonferenza nei puledri di 18-19 cm.

Il **pastorale** è relativamente corto ed è molto elastico.

Il **piede** è piccolo e rotondo, con una buona unghia, forte e resistente, complessivamente di buona struttura.

PUROSANGUE ARABO

Il **posteriore** del P.S.A. è ottimamente conformato e costituisce un propulsore di prim'ordine, che resiste molto bene ad un lavoro impegnativo e prolungato; è molto lungo dalle anche ai talloni: le prime sono molto fini; le natiche, larghe, sono muscolose; i garretti sono netti, di bella forma, con punta forte, tendini ben distaccati e legamenti solidi.

DATI BIOMETRICI

L'**altezza** è generalmente compresa tra i 142 e i 155 cm;
il **peso** oscilla tra i 350 ed i 450 kg.

CARATTERISTICHE FUNZIONALI

In campo sportivo le **gare di fondo** (80, 100 e 160 km) lo vedono primeggiare e di conseguenza l'**equitazione di campagna**, il **turismo equestre** e soprattutto le **gare di resistenza** esaltano le sue qualità.





PUROSANGUE INGLESE

Origine: tra fine del XVII e i primi decenni del XVIII per merito dei tre capostipiti arabi importati in Inghilterra: **Byerley Turk**, un baio di ceppo arabo ma di origini turche, **Darley Arabian**, un baio oscuro dalle chiare origini arabe e **Godolphin Barb** dalle origini berbere; controversa la provenienza delle fattrici usate come fondamento della razza: orientali, isolate discese dai cavalli portati dai conquistatori stranieri (Berberi, Danesi, Normanni).

Diffusione: diffuso in tutto il mondo per le sua spiccata attitudine alle corse (*Race Horse*), (lo stud-book del “Thoroughbred horse” data 1791)

Curiosità: il 5 aprile del 1764 nacque da Darley Arabian e Godolphin Barb il cavallo più famoso di tutti i tempi: *Eclipse*; alla sua morte (1789), l'impossibilità di trovare chi fosse capace di fare l'autopsia di un cavallo, fece nascere (in ritardo su Francia, Italia, Germania, Danimarca, Svezia ed Austria) la prima cattedra di Veterinaria in Inghilterra: il **Veterinary College di Londra**; in Italia il discendente più famoso di Eclipse è stato Ribot.

PUROSANGUE INGLESE

CARATTERI MORFOLOGICI

Mantello: i più frequenti sono: baio (60%), sauro (30%), grigio e morello (10%); eccezionale il roano; un'eccezione ancora discussa è il bianco.

Testa: piccola con fronte larga e profilo rettilineo; occhi grandi; orecchi non lunghi e mobilissimi; incollatura lunga e bella.

Tronco: garrese lungo, prominente e asciutto; spalla muscolata ed obliqua; petto profondo piuttosto stretto; ottimo passaggio di cinghie con dorso forte ed elastico non sempre diritto; linea magnifica dalle reni alla groppa che è forte e ben muscolata, a volte un po' convessa; coda portata alta.

Arti: schietti e muscolati con avambraccio lungo e stinco corto; articolazioni larghe e nette; tendini ben marcati, potenti ed asciutti; zoccoli piccoli, ben formati e resistenti.



PUROSANGUE INGLESE

Dalla sua origine multiforme e complessa, ha derivato una certa eterogeneità morfologica ma ciononostante, dopo l'Arabo, è il più grande miglioratore e correttore di difetti ed è il cavallo più frequentemente impiegato per dare stabilità e modello alle razze in formazione.

DATI BIOMETRICI

Taglia: altezza media 160-165 cm.

Peso: 350-450-500 kg

CARATTERISTICHE FUNZIONALI

Se ne distinguono tre tipi differenti: lo "**stayer**", più piccolo e raccolto, dotato di grande fondo; lo "**sprinter**", più alto e allungato, molto veloce; l'"**intermediate**", con groppa obliqua, spalla inclinata e dorso piuttosto breve, adatto alle corse a ostacoli e utilizzato come saltatore



ANGLO-ARABO

Origine: è il cavallo da sella per eccellenza in Francia ed è una delle più grandi conquiste zootecniche dell'Ottocento; creato da Napoleone I incrociando alternativamente stalloni arabi e p.s.i. su fattrici *Navarrine* (cavalli celebri nel XVIII sec. per i servizi alla sella e per l'equitazione da maneggio) e *Limousine* (cavallo d'arme); dal 1941 entrambi vengono chiamati Anglo-Arabi.

CARATTERI MORFOLOGICI

Mantello: sauro o baio, raramente grigio.

L'Anglo-Arabo ha testa fine, profilo quasi sempre rettilineo, fronte larga, garrese e dorso discreti, groppa lunga e orizzontale, spalla obliqua, garretti chiusi ma adattissimi al salto.



ANGLO-ARABO

DATI BIOMETRICI

Altezza al garrese: da 150 a 160 cm.

CARATTERISTICHE FUNZIONALI

Per la sua origine ne esistono due tipi: uno più leggero a sud adatto alle corse con la sella ed un altro più muscolato e massiccio verso il centro più adatto all'equitazione da campagna (Concorso Completo o del Cavallo d'Arme o, come si dice ora in Francia, Campionato del Cavallo da Sella).

Sono comunque utilizzati prevalentemente nei concorsi ippici (spiccata attitudine al salto).

ANGLO-ARABO-SARDO

Origine: è il prodotto derivante dall'incrocio, selezione e meticciamiento di stalloni p.s.i., p.s.a., anglo-arabe, anglo-arabo-sardo con fattrici indigene, anglo-arabe, anglo-arabo-sarde e p.s.a.: il prodotto comunque deve possedere una percentuale di sangue arabo non inferiore al 25%.

Diffusione: su tutto il territorio nazionale.

Consistenza: circa un migliaio di fattrici in selezione, iscritte nell'apposita sezione (Anglo-arabo-sardo) del Libro Genealogico del Cavallo da Sella Italiano.

ANGLO-ARABO-SARDO

Nota: il **Libro Genealogico del Cavallo da Sella Italiano** comprende meticci e bimetici che prevedono tre distinte sezioni:

Sezione 1: cavallo p.s.a. e anglo-arabo con non meno del 25% di sangue arabo

Sezione 2: Anglo-arabo-sardo

Sezione 3: sella italiano con diverse percentuali di sangue da p.s.i. e arabo

ANGLO-ARABO-SARDO

CARATTERI MORFOLOGICI

Mantello: baio, sauro, meno frequente il grigio.

Testa: leggera, quadrata, a profilo rettilineo e ben attaccata.

Collo: buona incollatura.

Garrese: pronunciato e lungo.

Spalla: lunga e obliqua.

Linea dorso-lombare: breve, muscolosa e ben diretta.

Groppa: proporzionata e di giusta inclinazione.

Torace: ampio e profondo.

Arti e articolazioni: muscolosi, con tendini ben distaccati, articolazioni nette e solide.

Zoccoli: ben proporzionati, tendenti al cilindrico con unghia resistente.



ANGLO-ARABO-SARDO

DATI BIOMETRICI

Altezza al garrese: in media 163 cm (maschi), 160 cm (femmine).

Circonferenza toracica: compresa tra 176-190 cm.

Circonferenza stinco: compresa tra 19-21cm.

CARATTERISTICHE FUNZIONALI

Cavallo di costituzione robusta, con giusto temperamento e nevrilità, attitudinalmente è una sella con spiccata attitudine agli sport equestri ed alla corsa al galoppo in piano ed in ostacoli.

ANDALUSO - Pura Razza Spagnola

Origine: allevato in Andalusia, soprattutto presso Granada, è ritenuto un discendente del Berbero e dell'Arabo, come attesta anche il suo profilo, ora convesso, ora rettilineo; ma recenti studi hanno rivalutato il ruolo avuto dalle fattrici indigene, discese dall'antico *Equus Ibericus*; grande colonizzatore, passando attraverso il cavallo Napoletano, suo derivato, ha contribuito a formare alcune delle razze più famose: Lipizzano, Frisone, Orlov, Normanno, oltre a tutte le Razze Americane.

CARATTERI MORFOLOGICI

Mantello: prevalentemente grigio.

ANDALUSO - Pura Razza Spagnola

CARATTERI MORFOLOGICI

Testa: occhi grandi, semi-ovali ed obliqui; fronte mediamente larga, sub-convessa o rettilinea nel senso della lunghezza, ma mai trasversalmente; *profilo nasale sub-convesso o rettilineo*; *narici non prominenti e poco aperte*; orecchie di grandezza media, ben piantate, mobili e con le punte non convergenti; bocca con labbra abbastanza spesse; mento poco prominente; ganasce poco marcate e poco aperte; mandibola stretta con pelo lungo ed abbondante; incollatura di lunghezza media; larga e robusta, ben attaccata al tronco, con criniera abbondante.

Tronco: tipo mesomorfo, tronco sviluppato e robusto; costole leggermente arcuate, *cassa toracica ellittica*, ampia e profonda; spalla di lunghezza media e muscolosa; petto largo, profondo e muscoloso; dorso dritto, di lunghezza media, largo e forte; garrese largo, muscoloso e pronunciato; reni corte, muscolose e orizzontali, ben attaccate; *groppe* di lunghezza e larghezza medie, arrotondata ed inclinata, mai orizzontale; *coda inserita bassa*, tenuta sempre aderente alle natiche, con crini lunghi ed abbondanti.



ANDALUSO

CARATTERI MORFOLOGICI

Arti: braccio di lunghezza media, forte e muscoloso, forma un angolo armonioso con la spalla; *avambraccio piuttosto corto*, dritto e forte; ginocchio secco, largo, piazzato in alto ed in appiombato; *cannone molto lungo* con tendini netti e ben distaccati; nodello secco e forte; pastorale molto lungo ed obliquo, basso giuntato; cosce muscolose; *gambe piuttosto corte*; garretti piazzati in alto; zoccoli ben proporzionati e molto alti di tallone.

DATI BIOMETRICI

Taglia: altezza media 155-165 cm.

CARATTERISTICHE FUNZIONALI

Cavallo molto elegante impiegato nei concorsi ippici, nelle parate e oggi prevalentemente da sella.



BERBERO

Origine: Nord-Africa (Marocco, Algeria e Tunisia); è molto simile all'Arabo da cui forse discende; (per alcuni studiosi il Berbero non è un derivato dell'Arabo: egli corrisponderebbe invece all'*Equus Africanus* che i Romani impiegavano nelle corse del Circo); oggi tuttavia il Berbero della costa africana è un cavallo migliorato fino alla saturazione con sangue arabo e poi ancora con Purosangue Inglese e con altri cavalli d'Europa.

CARATTERI MORFOLOGICI

Mantello: il più tipico è il grigio, meno frequenti il baio, il sauro e il morello.

Testa lunga con *profilo convesso (montonina)*, con ganasce forti; incollatura un po' piatta, *spalla obliqua*, garrese alto, dorso corto, reni curve e forti, groppa angolosa ma forte, *coda attaccata bassa*, gambe secche con articolazioni forti e tendini ben rilevati, avambraccio corto e stinco lungo, zoccoli piccoli ma resistenti.



BERBERO

DATI BIOMETRICI

Altezza al garrese: 145-155 cm.

CARATTERISTICHE FUNZIONALI

Molto resistente (derivato arabo), adatto per le corse di fondo

Dopo l'Arabo è forse il cavallo più importante di tutti, colonizzatore o creatore di alcune fra le razze più pregiate del mondo; la sua maggior gloria è l'aver dato origine all'Andaluso e l'essere entrato mille anni dopo nella formazione del Purosangue Inglese, con il leggendario Godolphin Barb (1702-1731).

SALERNITANO o PERSANO

Origine: Campania; i cavalli allevati in questa regione, grazie anche alla selezione operata dagli Aragonesi, furono migliorati con sangue andaluso e arabo; questi soggetti hanno costituito la base per la formazione non solo del cavallo Salernitano, ma anche del rinomato cavallo Napoletano e, in epoca successiva, della razza di Persano (dall'omonima località) fondata da Carlo III di Borbone nel 1763; queste tre razze sono attualmente estinte, fatta eccezione per il Salernitano di cui esistono pochissimi capi.

A partire dal 1900 il salernitano venne migliorato con cavalli purosangue in funzione dell'impiego in cavalleria prima, e dell'attività agonistica, poi: conseguentemente, il cavallo attualmente allevato è un derivato inglese a spiccata attitudine per il salto-ostacoli.

Diffusione e consistenza: provincia di Salerno e in misura limitata su tutto il territorio nazionale esclusa la Sardegna; circa 200 fattrici.

SALERNITANO o PERSANO

CARATTERI MORFOLOGICI

Mantello: tutte le varietà.

Testa: conica, distinta, a volte un po' pesante, con incollatura notevole.

Garrese: ben rilevato e lungo.

Spalla: lunga, a volte un po' inclinata.

Linea dorso-lombare: solida e con buoni attacchi.

Groppa: lunga e larga.

Torace: ampio e profondo.

Arti e articolazioni: robusti, muscolosi e con zoccoli ben conformati.



SALERNITANO o PERSANO

DATI BIOMETRICI

Altezza al garrese: 160-170 cm.

Circonferenza toracica: 175-200 cm.

Circonferenza stinco: 19-21 cm.

CARATTERISTICHE FUNZIONALI

Attitudine: concorso ippico.

Temperamento: nevrile e di buon carattere.

MAREMMANO

Origine: Maremma laziale e toscana; cavallo noto sin dall'epoca preromana; in seguito alle invasioni barbariche, esso venne migliorato con le razze dell'Europa Occidentale; successivamente verso il XV sec. questi soggetti furono migliorati con sangue arabo; attualmente il Maremmano viene distinto in due tipi: *Maremmano Toscano* (migliorato con sangue inglese, alla sella); *Maremmano Romano* (più rustico e pesante del precedente ed adatto ai lavori agricoli).

Diffusione: in misura diversa su tutto il territorio nazionale, esclusa la Sardegna.

Consistenza: circa 1550 fattrici iscritte al Libro Genealogico del Cavallo Maremmano.



MAREMMANO

CARATTERI MORFOLOGICI

(maremmano migliorato)

Mantello: frequente il baio, meno il morello; rari il sauro e il grigio.

Testa: conica, di media lunghezza, con profilo rettilineo o convesso; la lunghezza dell'incollatura è in rapporto al grado di miglioramento.

Garrese: rilevato, forte e asciutto.

Spalla: ben conformata, mediamente lunga ed *obliqua*.

Linea dorso-lombare: relativamente breve, muscolosa e ben sostenuta.

Groppa: ampia e spesso *spiovente*.

Torace: ampio e profondo, con petto largo e muscoloso.

Arti e articolazioni: forti e brevi, con articolazioni ampie non sempre nette, con zoccoli ampi e robusti con unghia molto resistente.





MAREMMANO

DATI BIOMETRICI

Altezza al garrese: variabile tra 160-170 cm.

Circonferenza toracica: variabile tra 180-200 cm.

Circonferenza stinco: variabile tra 19,5-22 cm.

CARATTERISTICHE FUNZIONALI

Attitudine: sella per lavoro e sports equestri.





LIPIZZANO

Origine: originatosi nel 1580 grazie all'opera dell'Arciduca Carlo di Stiria il quale selezionò cavalli adatti al tiro delle carrozze di corte: per fare ciò acquistò delle fattrici andaluse in Spagna ed altre del Polesine (razza Marinotta), impiegando stalloni arabi; attualmente esistono 6 famiglie principali, discendenti da due stalloni Andalusi, due stalloni Napoletani, da uno stallone Frederiksborg e da uno Arabo. L'opera iniziale di questa razza avvenne a Lipizza, quando essa era ancora in territorio italiano: persa con la II guerra mondiale, attualmente Lipizza si trova in territorio sloveno.

Nel 1729, l'imperatore Carlo VI fondò a Vienna la scuola di equitazione austriaca, detta poi spagnola (Spanische Reitschule) in onore del sangue andaluso.

Diffusione: Italia, Jugoslavia, Austria (Scuola Spagnola di Vienna).

Consistenza: a parte il nucleo esistente a Tormancina (Roma). è scarsamente diffuso in tutto il territorio nazionale; meno di 100 fattrici.

LIPIZZANO

CARATTERI MORFOLOGICI

Mantello: grigio nelle diverse tonalità, nero alla nascita e frequentemente pomellato nel giovane.

Testa piramidale che tiene un po' schiacciata contro il collo ("s'incappuccia"), profilo rettilineo o lievemente convesso, occhi grandi ed espressivi, collo potente, ben attaccato, lungo e spesso arcuato, **garrese** poco pronunciato, ma lungo, spalla di media lunghezza, a volte poco inclinata, linea dorso-lombare forte, larga con attacchi armonici che si continua con una **groppa** potente, muscolosa, spesso orizzontale con coda alta e ben attaccata, arti molto robusti con articolazioni mediamente sviluppate e forti, zoccoli tendenti al cilindrico con unghia particolarmente resistente e appiombi generalmente corretti.



LIPIZZANO

DATI BIOMETRICI

Altezza al garrese: variabile da 155-165 cm, a seconda della linea.

Circonferenza toracica: variabile da 175-195 cm.

Circonferenza stinco: in media compresa tra 19-20 cm.

CARATTERISTICHE FUNZIONALI

Cavallo "steppatore", con azione alta al passo ("Passo spagnolo") e al trotto; particolare attitudine all'attacco e alla sella, con particolare predisposizione per il dressage.





MURGESE

Origine: si è originato all'epoca della dominazione spagnola, in seguito all'importazione, operata dal Conte di Conversano, di cavalli andalusi ed orientali; particolarmente adatto ai lavori agricoli, un tempo se ne distinguevano due tipi: il grosso, impiegata nelle Murge e nelle province pugliesi (150-160 cm) ed il piccolo nelle zone montane dell'Abruzzo e del Molise (145-150 cm); attualmente è diffuso principalmente il primo, per la maggiore produzione di carne.

Diffusione e consistenza

Zone delle Murge (Puglia) e in misura molto limitata in altre regioni meridionali; circa 1000 fattrici in selezione gestite dal Centro di Incremento Ippico di Foggia con un apposito Registro Anagrafico.

MURGESE

CARATTERI MORFOLOGICI

Mantello: morello generalmente corvino senza segni particolari; varietà poco frequente il grigio ferro testa di moro.

Ha **testa** di media lunghezza, con larga base di attacco e criniera abbondante, garrese largo e poco pronunciato, spalla poco inclinata ma muscolosa, linea dorso-lombare larga a volte lievemente depressa, groppa lunga, larga, muscolosa e tendente all'orizzontale, torace di medio sviluppo, con buoni diametri trasversi, arti solidi e brevi specialmente nelle porzioni distali, articolazioni ampie e spesse, non sempre molto nette, zoccoli molto compatti e resistenti.





MURGESE

DATI BIOMETRICI

Altezza al garrese: 150-164 cm nei maschi e 148-162 nelle femmine.

CARATTERISTICHE FUNZIONALI

Lavori agricoli, tiro leggero e sella per diporto.



QUARTER HORSE

Origine: è la più antica delle razze - tutte più o meno improntate all'Arabo - formatesi nell'America Settentrionale ed è una delle più straordinarie per solidità, sicurezza e velocità (70 km/h), così chiamata perché abituata a correre sul quarto di miglio. Deriva da una primitiva razza ottenuta dalle tribù Choctaw (Florida) e Chickasaw (Texas) con cavalli presi agli spagnoli e incrociati con fattrici di sangue orientale giunte con gli inglesi nel 1620. Caduto in disuso coll'avvento delle grandi razze da corsa (Thoroughbred e Standardbred), e ripreso nel 1940 colla fondazione della American Quarter Horse Association, è oggi uno dei cavalli al vertice della moda e del successo, con oltre 10000 soggetti registrati ogni anno. Probabilmente è il risultato di incroci tra soggetti andalusi e purosangue (portati dai coloni inglesi).

QUARTER HORSE

CARATTERI MORFOLOGICI

Mantello: soprattutto baio o sauro, ma anche gli altri colori.

Testa corta e distinta, narici mobilissime, occhi ben aperti, fronte larga, incollatura non lunga e ben attaccata, garrese piuttosto piatto, petto largo e profondo, spalla lunga ed obliqua, dorso corto e muscoloso con bel passaggio ad una **groppa possente**, **coda** attaccata piuttosto **bassa**, stinco corto, zoccoli sani e solidi.

QUARTER HORSE

DATI BIOMETRICI

Taglia: 145-155 cm.

CARATTERISTICHE FUNZIONALI

Insuperabile per docilità e destrezza, magnifico per equilibrio e regolarità di andatura al passo e al galoppo, è dotato di uno straordinario "cow-sense" (l'istinto del cavallo mandriano) con cui si esibisce in tutte le specialità del rodeo (*barrel-racing, lassoing, cutting, bulldogging, roping*).



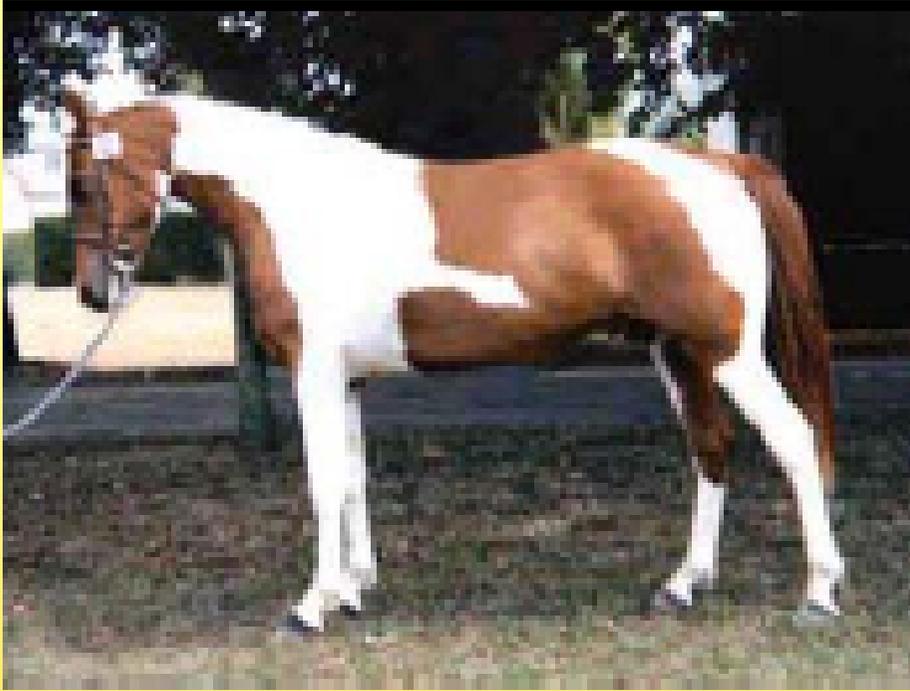
PAINT HORSE

Origine: cavallo dipinto e quindi pezzato, creato con cavalli di origine spagnola (Berbero, Arabo) razziati dagli Indiani dell'America settentrionale che sulle macchie bianche usavano lasciare impronte colorate o disegni. In seguito è stato migliorato con l'utilizzo di razze sceltissime (p.s.i., Saddlebred); insieme all'Appaloosa era il cavallo preferito dagli indiani.

Ne distinguiamo diversi tipi; i principali sono:

Overo: mantello scuro, roano, sauro, con sovrapposizione di bianco e testa almeno parzialmente bianca.

Tobiano: mantello bianco con macchie scure e criniera e coda bianche.



PAINT HORSE

CARATTERI MORFOLOGICI

Struttura magnifica, profilo rettilineo, occhi vivaci, orecchi ben piazzati, buona incollatura, garrese poco rilevato, dorso forte, groppa tonda ed obliqua.

DATI BIOMETRICI

Taglia: 145-155 cm

CARATTERISTICHE FUNZIONALI

Straordinario per docilità, come tutti i cavalli creati dagli indiani, è adatto soprattutto al galoppo, serve come cavallo da diporto, nei circhi.

APPALOOSA

Origine: creato dalla tribù dei Nez Percès presso la Palouse River (dove il nome: Palouse Horse = Appaloosa), fu successivamente allevato dai bianchi dopo che la tribù venne sconfitta nel 1877 dall'esercito americano; migliorato con il sangue orientale presente nei cavalli dei conquistadores spagnoli, è stato distinto dal Pinto e riconosciuto come razza a sé nel 1950.

CARATTERI MORFOLOGICI

Mantello: più brillante nei maschi è definito in 6 tipi fondamentali:

Frost: peli bianchi misti alla radice con l'ubero ed il roano.

Leopard: maculato in varie forme.

Marble: scuro con macchie o venature bianche.

Snowflake: fiocchi di neve su sfondo scuro.

Spotted blanket: chiazzato.

White blanket: grigio.

I puledri nascono per lo più senza i colori caratteristici che assumono solo in età avanzata e in combinazioni quasi sempre diverse da quelle dei genitori.

APPALOOSA

CARATTERI MORFOLOGICI

Testa nobile e profilo rettilineo, occhi grandi e vivi con molto bianco, orecchi piccoli ed acuti, collo alto e muscoloso, petto profondo ma stretto, spalla lunga ed obliqua, dorso diritto, groppa forte e rotonda, crini finissimi, criniera e coda "palmate" (taglio a frange irregolari), coda a volte senza crini ("coda di ratto"), zoccoli striati dall'alto in basso.

DATI BIOMETRICI

Taglia: 150-162 cm.

CARATTERISTICHE FUNZIONALI

Adatto soprattutto al galoppo ed al salto, usato come cavallo mandriano, da diporto, da esibizione e da circo e da sport equestri.



PALOMINO

Origine: cavallo di nobilissimo sangue, il cui nome deriverebbe da un compagno d'arme di Fernando Cortez: Don Juan de Palomino; ricercatissimo e famoso in tutto il mondo, la sua origine rimane sconosciuta.

CARATTERI MORFOLOGICI

Mantello: dorato con criniera avorio o argento; pelle scura sotto il mantello ("dorato-palomino").

Testa magnifica, profilo rettilineo, occhi scuri, pelle scura sotto il mantello dorato, orecchi piccoli, incollatura bella e piuttosto lunga, garrese poco marcato, spalla ben attaccata, buon passaggio di cinghie e groppa tonda.

PALOMINO

DATI BIOMETRICI

Taglia: piuttosto varia, da 145 a 162 cm.

CARATTERISTICHE FUNZIONALI

Ha bellissime andature e trotto un poco rilevato; è un cavallo molto adatto alla sella.

Cavallo a larga impronta araba, è già assunto all'onore di equipaggiare la squadra ufficiale degli Stati Uniti ai Giochi Olimpici.



FRISONE OCCIDENTALE

(Olandese)

Origine: originario della regione della Frisia; cavallo forte e pesante, era adatto ai duelli medievali; a partire dal XVIII sec. la popolarità delle corse al trotto, spinse gli allevatori a produrre un cavallo molto più leggero.

CARATTERI MORFOLOGICI

Mantello: quasi sempre morello, a volte con in po' di bianco sul naso o sulla fronte.

Ha la testa per lo più lunga e stretta, bel profilo, occhi vivi e mansueti, orecchi corti ed acuti, collo forte, spalla piuttosto obliqua, dorso corto e diritto, groppa forte ed obliqua, arti un po' gracili e con abbondanti ciuffi.





FRISONE OCCIDENTALE

(Olandese)

DATI BIOMETRICI

Altezza al garrese: 160-165 cm.

CARATTERISTICHE FUNZIONALI

Attualmente viene impiegato nel tiro leggero e d'inverno è il protagonista di pittoresche corso sul fondo ghiacciato al traino di slitte e carrozze con pattini. Ha avuto un notevole ruolo nella formazione di trottatori da corsa; sta al centro di una vasta area geografica, popolata da forti cavalli da tiro pesante e da carrozza, che dall'Olanda sconfinano in Germania, tocca la Danimarca e la Scandinavia: cavalli dal trotto quasi sempre rilevato, per la comune eredità di sangue Andaluso.

Ormai prossimo a scomparire, all'inizio del secolo è stato prontamente recuperato ed incrementato da speciali consorzi di allevatori.



A.I.T.P.R.

(Agricolo Italiano da Tiro Pesante Rapido)

Origine: Province di Verona, Padova, Vicenza, Venezia, Treviso, Udine, Rovigo e Ferrara; questa razza deve la sua origine all'opera svolta dall'I.I.I. di Ferrara che impiegò, a partire dal 1900, stalloni bretoni e fattrici del Polesine.

Diffusione: zone piane e collinari dell'Italia settentrionale e centrale.

Consistenza: circa 2000 capi, di cui circa 1000 fattrici iscritte al L.G.

A.I.T.P.R.

(Agricolo Italiano da Tiro Pesante Rapido)

CARATTERI MORFOLOGICI

(standard L.G.)

Mantello: sauro, ubero, baio, preferibilmente carichi, con o senza macchie a sede fissa (stella, lista, balzane); tollerati gli altri mantelli; ciuffo criniera e coda (intera o tagliata) a crini folti, lunghi, lisci e ondulati.

Testa: piuttosto leggera, quadrata, asciutta ben attaccata; fronte larga e piana, arcate orbitali ben rilevate; occhi grandi e vivaci; profilo del naso rettilineo con canna nasale piuttosto larga; narici grandi e mobili; canale intermascellare ben aperto ed asciutto; orecchie piuttosto piccole, mobili e ben attaccate.

Collo: con buone masse muscolari, di giusta lunghezza, ben sortito e ben portato.

Garrese: mediamente rilevato, muscoloso ed asciutto.

Dorso: breve, largo e ben diretto.

Groppa: preferibilmente doppia, ampia, molto muscolosa e mediamente inclinata.

Coda: bene attaccata.

Petto: largo e muscoloso.

Torace: largo, alto, non appiattito, ben disceso fra gli arti anteriori.



A.I.T.P.R.

(Agricolo Italiano da Tiro Pesante Rapido)

CARATTERI MORFOLOGICI

(standard L.G.)

Arti: piuttosto brevi con buone masse muscolari, articolazioni ampie, appiombi regolari.

Spalla: muscolosa, ben aderente al tronco, di buona lunghezza e sufficientemente inclinata.

Braccio: muscoloso, piuttosto lungo e ben diretto.

Coscia e natica: molto muscolose, con profilo posteriore convesso.

Gamba: muscolosa e sufficientemente inclinata.

Garretto: largo, spesso, asciutto, netto, ben diretto e di giuste proporzioni.

Stinco: corto, largo, con tendini robusti e ben distaccati.

Nodello: largo e spesso.

Zoccolo: di volume proporzionato e di buona conformazione

A.I.T.P.R.

(Agricolo Italiano da Tiro Pesante Rapido)

DATI BIOMETRICI

	MASCHI				FEMMINE			
	2,5 anni		≥ 4 anni		2,5 anni		≥ 4 anni	
	min	max	min	max	min	max	min	max
Altezza (cm)	148	158	150	160	146	156	148	158
Circonferenza toracica (cm)	185	---	188	---	178	---	181	---
Perimetro dello stinco (cm)	21	---	23	---	22	---	21	---
Peso indicativo (kg)	550	650	600	700	500	600	525	625

A.I.T.P.R.

(Agricolo Italiano da Tiro Pesante Rapido)

CARATTERISTICHE FUNZIONALI

Attitudine: tiro pesante rapido, (lavori agricoli e trasporto).

L'obiettivo principale di selezione del cavallo agricolo italiano da tiro pesante rapido, è rappresentato dalla produzione della carne con particolare attenzione all'ottenimento di puledri precoci e quindi collocabili sul mercato ad un'età variabile da 6 a 12 mesi.

Peso vivo ad età tipiche:	a 6-8 mesi	300-400 kg
	a 12 mesi	400-500 kg

Accrescimenti: nei primi mesi di vita > 1 kg/d (fino a 2 kg/d)

Rese: 58-60%, con punte di 65%.

A.I.T.P.R.

(Agricolo Italiano da Tiro Pesante Rapido)

DIFETTI LA CUI PRESENZA COMPORTA L'ESCLUSIONE DAL L.G.

Testa grossolana o pesante, occhio porcino o coperto, orecchie troppo lunghe, insellatura accentuata, difettoso attacco di reni, diametri deficienti, costato piatto, arti lunghi, articolazioni esili, zoccoli piatti, costituzione linfatica, presenza di tare trasmissibili.

DIFETTI LA CUI ACCENTUAZIONE PUÒ PORTARE ALLA SQUALIFICA DEI SOGGETTI

Mantello: slavato, notevole estensione delle macchie bianche alla testa (sfacciatura), alle estremità (balzane alto o altissimo calzate) o al tronco, narici piccole e strette, groppa deficiente o notevolmente inclinata o spiovente, zoccoli di eccessivo volume, appiombi difettosi.

Per i maschi: il peso non dovrà essere inferiore a kg 11 per ogni centimetro di altezza superiore al metro; la circonferenza toracica non deve essere minore di 1,25 volte la statura.

Per le femmine: il peso non dovrà essere inferiore a kg 10,5 per ogni centimetro di altezza superiore al metro; la circonferenza toracica non deve essere minore di 1,22 volte la statura.



www.agraria.org

PINZGAUER o NORICO

Origine: il cavallo di Pinzgau, valle a 50 km a sud di Salisburgo, probabilmente derivato dal cavallo pesante allevato sul luogo dai Romani, è detto anche Norico dal nome latino della regione a sud del Danubio (*Noricum*). L'impronta fondamentale gli è venuta nel XIX sec. dalle razze Oldenburg e Holstein, per cui è detto anche "Sangue freddo della Germania Meridionale".

CARATTERI MORFOLOGICI

Mantello: è quasi sempre baio o sauro, con ombreggiature; raramente maculato (mantello una volta preferito), pezzato o grigio.

Il Pinzgauer ha **testa** cuneiforme lunga e stretta come i cavalli a sangue freddo della costa nord-atlantica, linea del naso convessa, occhi piccoli e tranquilli, orecchi profondamente piantati, collo corto e massiccio, criniera crespa, garrese basso, dorso spesso insellato, ampio passaggio di cinghie, corpo cilindrico e costole rotonde, spalla piatta e piuttosto diritta, coda attaccata bassa e crini ondulati, arti abbastanza lunghi e con buoni appiombi, avambraccio e tibia lunghi non sempre ben muscolati, ciuffi alle pastoie, zoccoli compatti e robusti.

PINZGAUER o NORICO

DATI BIOMETRICI

Altezza al garrese: 160-165 cm.

Peso: 800-900kg.

CARATTERISTICHE FUNZIONALI

Cavallo da tiro pesante, dotato di un passo lento ma infaticabile.

Da poco, soprattutto in Baviera, si alleva anche in un tipo più leggero, detto Oberländer.



PERCHERON

Origine: il cavallo della regione della Perche a nord-ovest della Francia, così chiamata dall'antico nome dato dai Romani ai grandi alberi a fusto alto e diritto ("pertica"); formatosi su elementi locali del bacino parigino e con l'introduzione delle più celebri razze vicine, è stato l'Arabo a dargli l'impronta definitiva, per cui è stato detto "arabo ingigantito".

Diffusione: Francia e centro-nord Europa.



PERCHERON

CARATTERI MORFOLOGICI

Mantello: grigio pomellato, ma anche diversamente grigio e perfino baio scuro.

Testa lunga e rettilinea, fronte ampia, occhi grandi ed espressivi, orecchi insediati profondamente, collo corto ed ampio leggermente tronfio, garrese non eminente, spalla un poco inclinata, costole rotonde, groppa ampia e ben muscolata, coda attaccata alta, coscia lunga e muscolosa, arti solidi con ottimi appiombi, zoccoli solidi.

PERCHERON

DATI BIOMETRICI E CARATTERISTICHE FUNZIONALI

Distinto in 2 tipi:

piccolo Percheron (taglia fino a 160 cm, peso 550 kg circa), capace di trottare 8 m/sec (29 km/h);

grande Percheron (taglia fino a 170 cm e oltre, peso attorno ai 1000 kg e oltre), adatto ai grandi trasporti e al tiro pesante.

BRETONE

Origine: la sua culla di origine è la Bretagna, con i suoi 5 dipartimenti fra cui quello più importante è quello di Finistère; deriva da incroci effettuati con p.s.a., p.s.i., Anglo-Normanno, Percheron, Boulonnais e soprattutto Norfolk.

Diffusione: Francia ed Europa Centrale.

CARATTERI MORFOLOGICI

Mantello: più tipico il roano, ma anche ubero e grigio.

Testa camusa, faccia corta, cranio largo, orecchi corti, tronco cilindrico, groppa doppia ed inclinata, caratteri più accentuati nel Grande Bretone con presenza di ciuffi dietro le pastoie.

BRETONE

DATI BIOMETRICI E CARATTERISTICHE FUNZIONALI

Ne distinguiamo 3 tipi:

Grande Bretone (taglia 155-165 cm, peso sui 600 kg), localizzato nella parte nord del dipartimento di Finistère, che da solo rappresenta un decimo della popolazione equina di tutta la Francia; cavallo da tiro pesante.

Bretone da tiro leggero detto anche *Carrozziere* o *Norfolk-Bretone* (taglia 150-160 cm, peso sui 500 kg), più elegante ed allevato sulle colline del centro.

Cavallo di Corlay allevato più a sud, adatto al tiro veloce ed alla sella, ma ormai ridotto a pochissimi esemplari (taglia 145 cm con mantello baio o sauro per il massiccio impiego di Purosangue Inglese).



BOULONNAIS

Origine: originario della zona di Boulogne (nord-est della Francia), sembra risalire ai tempi di Giulio Cesare; meno attendibile sarebbe la sua derivazione dall'incrocio di razze locali con cavalli abbandonati dai vandali; in seguito è stato migliorato con l'utilizzo di sangue orientale.

CARATTERI MORFOLOGICI

Mantello: prevalente il grigio, chiaro o pomellato anche se non manca il baio (specie nel grande Boulonnais).

Il Boulonnais ha testa corta a profilo rettilineo, fronte larga, occhi grandi pieni di vita, narici aperte e larghe dell'arabo, collo ampio forte ed arcuato, orecchi corti scartati in fuori, petto largo, costole rotonde, dorso diritto, reni corte, groppa poco inclinata e lunga e a volte doppia, coda folta ed affondata, cosce forti e muscolose, corpo cilindrico, arti proporzionati, zoccoli forti e ben formati.



BOULONNAIS

DATI BIOMETRICI E CARATTERISTICHE FUNZIONALI

Viene distinto in 2 tipi:

Piccolo Boulonnais: adatto al tiro rapido e leggero (taglia fino a 160 cm e peso sui 550-600kg).

Grande Boulonnais: adatto al tiro pesante (taglia fino a 170 cm e peso sui 700 kg).

Il cavallo Boulonnais è stato esportato in tutto il mondo, soprattutto nelle due Americhe.

BELGA

Origine: (*Equus caballus belgicus*) è fra le razze cavalline più note ed apprezzate essendo allevata in molti paesi europei ed extraeuropei (U.S.A.); cavallo di origine antichissima, risalente a popolazioni equine di cui sono stati ritrovati i fossili nella regione fra Dinant e Liegi, sulla destra della Mosa; di qui si sarebbe diffuso ad ovest sul fertile suolo del Brabante e ad est tra le regioni aride e fredde delle Ardenne, per cui ancor oggi viene distinto ed allevato in 3 tipi:

Grande Belga o Brabantino o Belga propriamente detto.

Belga medio o Condrosiano o Doppio Belga.

Piccolo Belga o Ardennese

BELGA

GRANDE BELGA O BRABANTINO (BELGA propriamente detto).

Mantello: baio, sauro con estremità dilavate, ma anche ubero, grigio e roano.

Testa relativamente leggera ed espressiva, piuttosto concava con ganasce forti, collo forte piuttosto corto, garrese carnoso che si confonde con la linea del collo, dorso corto e largo, a volte incavato, reni corte e larghe, groppa doppia profondamente solcata, spesso più alta del garrese, tronco cilindrico, coscia possente, spalla lunga e carnosa, stinco solido e pastoia corta con ciuffi abbondanti, zoccoli larghi mancanti un poco di tallone.

DATI BIOMETRICI

Taglia: 165-175 cm.

Peso: almeno una tonnellata.



BELGA

BELGA MEDIO O CONDROSIANO O DOPPIO BELGA.

Della regione (Condroz) dei ritrovamenti fossili, intermedio in tutti i sensi agli altri due tipi ma di più recente costituzione.

DATI BIOMETRICI

Taglia di 160-170 cm

Peso di 550-800 kg.

BELGA

PICCOLO BELGA O ARDENNESE.

Molto allevato in Russia (*Ardennese Russo*) ed in Svezia (*Ardennese Svedese*), ha ricevuto molto sangue orientale ed inglese.

DATI BIOMETRICI

Taglia fino a 160 cm

Peso di 500-600 kg.



SHIRE HORSE

Origine: detto anche "cavallo di contea", perchè un tempo prodotto solo nelle contee pianeggianti che scendono dai Pennini e dai Cambrici (contea di Lincoln e Cambridge), e oggi più largamente diffuso in Gran Bretagna ed Irlanda. Famoso nel passato come cavallo da torneo, egli non aveva gli abbondanti ciuffi che gli scendono dal ginocchio e dal garretto fino allo zoccolo; dal Clydesdale ha ereditato le frequenti marcature (lista bianca, stella in fronte, balzane).

Diffusione: Gran Bretagna ed Irlanda.

SHIRE HORSE

CARATTERI MORFOLOGICI

Mantello: baio, sauro e anche grigio.

Testa relativamente piccola e montonina, fronte larga, orecchi piccoli e ben collocati, collo forte ed un poco arcuato, petto più largo della groppa (un metro ed oltre), torace profondo, più sviluppato del treno posteriore, arti corti con articolazioni grandi, con ampie balzane e liste e stinco corto; lo Shire è inoltre caratterizzato da abbondanti ciuffi (spazzole) che scendono dal ginocchio e dal garretto allo zoccolo; la groppa e la coscia relativamente strette rappresenterebbero un neo nella morfologia dello Shire Horse.



SHIRE HORSE

DATI BIOMETRICI

Taglia: media di 175 cm, fino a raggiungere e superare i 2 metri.

Peso: attorno alla tonnellata, fino a raggiungere i 1.300 kg.

CARATTERISTICHE FUNZIONALI

Rappresenta il gigante della specie cavallina; è il più potente cavallo da tiro che si conosca; è uno dei cavalli più esportati al mondo.

SUFFOLK

Origine: originario del Suffolk (sud-est dell'Inghilterra), è il risultato di ripetuti incroci tra stalloni normanni e fattrici locali del Suffolk; la sua fisionomia è stata definitivamente fissata sul finire del XVIII secolo e a partire dal 1877 gelosamente difesa dalla Suffolk Horse Society.

CARATTERI MORFOLOGICI

Mantello: quasi sempre sauro senza segni particolari e senza spazzole nella parte distale degli arti.

Collo: corto e largo.

Spalla: lunga con un grande passaggio di cinghie.

Dorso: corto e forte.

Groppa: bella ampia e lunga.

Arti: corti, solidi e ben muscolati, con pastoi corte e forti.

SUFFOLK

DATI BIOMETRICI

Altezza al garrese: 160-170 cm.

Peso: 900-1200 kg.

CARATTERISTICHE FUNZIONALI

Cavallo da lavoro (utilizzo molto precoce), capace comunque di un trotto sciolto ed equilibrato.





AVELIGNESE

Origine: noto anche come Haflinger, prende il nome da Avelengo (Hafling in tedesco) località situata in provincia di Bolzano; non del tutto nota la sua origine, si fa risalire ad un antenato comune delle grandi Razze a Sangue Freddo dell'Europa Occidentale; l'Avelignese attuale deriva da un'immissione di sangue arabo avvenuta a metà del secolo scorso.

Diffusione: zone collinari e montane del territorio nazionale.

Consistenza: oltre 2000 fattrici e 200 stalloni iscritti al L.G.

AVELIGNESE

CARATTERI MORFOLOGICI

Mantello: sauro nelle sue varie gradazioni, preferibilmente dorato; ciuffo, criniera e coda con crini lunghi, abbondanti e preferibilmente chiari; arti con balzane tendenzialmente ridotte.

Testa: piuttosto leggera, asciutta, ben attaccata, molto espressiva; leggera depressione al limite aborale nella regione nasale; narici grandi e mobili; canale intermascellare ben aperto ed asciutto; orecchie piccole, mobili e ben attaccate; occhi vivaci, espressivi e con arcate orbitarie ben disegnate.

Collo: piramidale, muscoloso e ben sortito.

Garrese: mediamente rilevato, largo ed asciutto.

Dorso: breve, largo, molto muscoloso e ben diretto.

Lombi: larghi e brevi, preferibilmente doppi.





AVELIGNESE

CARATTERI MORFOLOGICI

Groppa: spesso doppia, ampia, molto muscolosa e mediamente inclinata.

Coda: ben attaccata e fornita di abbondanti crini.

Petto: ampio e muscoloso.

Torace: largo, alto, provvisto di costole rotonde ed arcuate.

Spalla: ben conformata, muscolosa e ben aderente al tronco.

Coscia e natica: molto muscolose a profilo convesso.

Arti: piuttosto brevi con ottime masse muscolari; articolazioni ampie e nette; avambraccio forte e muscoloso; stinco corto ed asciutto, con tendini ben distaccati;

Zoccolo: ben conformato con unghia sana e resistente.

AVELIGNESE

DATI BIOMETRICI

	maschi a 2,5 anni		femmine a 2,5 anni	
	min	max	min	max
Altezza (cm)	130	142	128	140
Circonferenza toracica (cm)	165	---	155	---
Perimetro dello stinco (cm)	18	22	17	21



AVELIGNESE

CARATTERISTICHE FUNZIONALI

E' un cavallo tipico da montagna, selezionato per il turismo equestre. E' una razza capace di tutti i servizi ("allround") e cioè al carro, alla sella, al basto e soprattutto al tiro in montagna e fuori strada coi caratteristici "protzen", bassi carrelli a due ruote e stanghe prolungate dietro fino a strisciare sul terreno, con i quali supera pendenze del 24%.

A queste doti egli aggiunge una rusticità eccezionale (4-5 kg di fieno e un solo chilo di avena) e la caratteristica di rimanere bene in carne.

BARDIGIANO

Origine: nato in epoca romana come derivato belga, ha subito numerose trasformazioni nel corso dei secoli: infatti, venne incrociato con cavalli derivato-orientali e di razza Furlana tra il 1500 e il 1700; una serie di incroci avventati alterò considerevolmente la vera fisionomia di questo cavallo; ai primi del 1900 si ritenne opportuno impiegare soggetti di razza Avelignese, che però non hanno dato mai grandi risultati. Soltanto dal 1977 si sta operando una selezione controllata di questa razza grazie all'istituzione del L.G. del cavallo Bardigiano.

Diffusione: zone montane della provincia di Parma (Bardi)-Piacenza-Massa-La Spezia.

Consistenza: 1000 fattrici iscritte al L.G.

BARDIGIANO

CARATTERI MORFOLOGICI

Altezza al garrese: 138-146 cm (maschi); 134-144 cm (femmine)

Mole medio-piccola, Peso: 250 - 300 kg

Mantello: **baio**, da baio ordinario a **morello** mal tinto con preferenza del baio scuro - con esclusione del sauro, del baio troppo chiaro e del baio con lista troppo estesa lateralmente - tollerate le balzane non troppo calzate e stella non troppo estesa.

Testa: piccola con profilo rettilineo o **camuso** a fronte larga; orecchie corte e ben diritte, ciuffo folto ed abbondante.

Collo: di giusta lunghezza, con ampia base di attacco, preferibilmente arcuato con criniera folta ed abbondante.

Garrese: largo non molto rilevato.

Spalla: di giusta inclinazione e lunghezza con notevole sviluppo muscolare.

Dorso: di media lunghezza, ben diretto con esclusione di insellatura accentuata.

Lombi: corti, ampi e ben diretti.







BARDIGIANO

CARATTERI MORFOLOGICI

Groppa: larga, di giusta lunghezza e mediamente inclinata.

Coda: lunga, ben attaccata ed abbondante di crine

Petto: largo, profondo e muscoloso.

Torace: ampio e ben disceso.

Ventre: asciutto e ben conformato.

Coscia: muscolosa ed arrotondata.

Arti: asciutti, con appiombi regolari, stinco corto e avambraccio di giusta lunghezza e pastoia piuttosto corta; articolazioni ampie, spesse ed asciutte.

Zoccoli: larghi con unghia preferibilmente nera e solida.

Pony della Giara

Noto anche come "Cavallino della Giara", è originario dell'omonimo Altipiano (*Sardegna*)

Di antiche e incerte origini (probabilmente fu portato in Sardegna dai Greci nel V-IV secolo a.C. all'epoca dei nuraghe). Vive allo stato brado nelle difficili zone di origine.

Poiché rischia l'estinzione, l'Istituto di Incremento Ippico di Orzieri ha creato nel 1971, a Foresta Burgos, un centro di allevamento e di ripopolamento dove si allevano i soggetti selezionati allo stato brado.

Rustico, robusto e agile. Utilizzato come cavallo da pastore, se ben addestrato, può essere un'ottima cavalcatura per piccoli cavalieri.



Tipo: mesomorfo.

Mantelli principali: baio, morello, sauro.

Altezza al garrese: 125 - 135 cm circa.

Peso: 170 - 200 kg.

Fronte ricoperta da ricco ciuffo.

Carattere vivace, molto nevrile, ribelle ma socievole

Pony di Monterufoli

Noto anche come "Cavallino di Monterufoli", è originario della Toscana (Tenuta di Monterufoli - Provincia di Pisa). Allevato oggi anche nelle province di Grosseto e Livorno.

Razza da sella o tiro leggero, oggi si usa prevalentemente per la monta di campagna e per i bambini.

Longevo e rustico.



Mantello: morello o baio oscuro.
Altezza al garrese: 135 - 140 cm.
Coda e criniera fluenti e abbondanti.
Carattere vivace ma molto docile

Pony Esperia

Pony originario del Lazio (Monti Ausoni e Monti Aurunci a cavallo tra le province di Frosinone e Latina)

Il piccolo cavallo dei Monti della Ciociaria ha origini molto antiche e ha sempre vissuto allo stato brado. Fu chiamato "di Esperia" grazie al barone Ambrogio Roselli di Esperia che lo allevò e lo selezionò (insanguamento con alcuni cavalli arabi agli inizi dell'Ottocento).

In passato veniva utilizzato per trasporti leggeri e per la macellazione. Solo nel 1962 è stata riconosciuta ufficialmente come razza e dopo trenta anni è stato istituito il registro anagrafico presso l'Associazione Provinciale Allevatori di Frosinone. Recentemente è stata avviata una selezione di soggetti per l'impiego come cavalcatura per ragazzi.

E' in grado di utilizzare risorse foraggere estremamente povere e di vivere in ambienti particolarmente aridi, brulli, ignorando la mancanza di acqua per lunghissimi periodi.



Mantello uniformemente morello, con tolleranza per le fattrici di tracce di balzane e di stella.

Criniera e coda con crini abbondanti.

Testa corta conica con profilo rettilineo.

Collo ben proporzionato non eccessivamente muscoloso.

Spalla robusta e ben attaccata al tronco. Garrese pronunciato.

Il dorso può presentare insellatura



Falabella

Origini e attitudini

Originario dell'Argentina. E' il più piccolo pony al mondo: è stato selezionato nel Ranch Recreo de Roca (vicino a Buenos Aires) di proprietà della famiglia Falabella, partendo da pony Shetland e operando la selezione utilizzando i soggetti più piccoli. L'International Falabella Miniature Horse Society (I.F.M.H.S), sorta nel 1986 con lo scopo di preservare l'autenticità e le qualità di questa rarissima razza di cavalli, tiene il Registro dei Falabella con pedigree, discendenti diretti da quelli importati per primi in Inghilterra nel 1977.

Questo pony sta acquisendo consensi crescenti, anche fuori dai confini argentini, come animale "da compagnia". Categoria da sella e tiro leggero.

Carattere tranquillo, intelligente, affidabile.



Falabella

Caratteri morfologici

Tipo: mesomorfo.

Mantello: tutti i mantelli.

I Falabella hanno, a differenza degli altri cavalli, solo 17 vertebre, anziché 18, e una coppia di costole in meno.

Altezza al garrese: per essere ammesso al Registro dell'International Falabella Miniature Horse Society (I.F.M.H.S), un Falabella oltre a essere figlio di genitori entrambi certificati, non deve superare l'altezza (al garrese) di 34" ossia 85 cm.

Peso: circa 100 kg.

Falabella



AMERICAN SADDLEBRED

(Kentucky Saddlebred)

Origine: è il cavallo da sella americano, la più originale di tutte le razze detta anche "Peacock Bred" (razza pavone); il più importante fissatore della razza è ritenuto il Purosangue Inglese *Denmark*, con l'intervento di ambiatori importati dai primi coloni dal Canada nel Rhode Island, a sud di Boston divenuti famosi come *Ambiatori Narragansett* (dal nome di una tribù pellerossa della costa atlantica) e ritenuti i maggiori responsabili delle sue andature, assieme allo Hackney.

CARATTERI MORFOLOGICI

Mantello: baio, morello, sauro, sauro dorato e grigio; i sauri con frequenti marcature e balzane.

Testa nobile, occhi grandi ed intensi, collo da cigno, garrese alto, spalla ben fatta, linea superiore forte, coda ben piazzata, gettata vistosamente in alto per il taglio dei nervi inferiori, arti sani e schietti, pastoie lunghe, zoccoli piccoli e solidi, espressione generale estremamente energica.

AMERICAN SADDLEBRED

(Kentucky Saddlebred)

DATI BIOMETRICI

Taglia: 150-162 cm.

CARATTERISTICHE FUNZIONALI

Magnifico nelle andature al passo, del trotto e del Canter (galoppo lento), possiede ancora lo Stepping Pace (ambio a 4 battute) e il Rack (andatura faticosissima a 4 battute); i soggetti a tre andature (*Threegaited*) portano coda e criniera tagliate; quelli a cinque andature (*Fivegaited*) le portano invece al naturale.

Forte, resistente e di buon carattere, usato un tempo dalla Cavalleria Americana, e oggi alla sella o come carrozziere di lusso (quasi mai attaccato in coppia), il Fivegaited con le sue andature è anche un ottimo cavallo da sella usato nelle piantagioni.



ALBINO AMERICANO

Origine: originario del Nebraska, ottenuto da uno stallone Arabo bianco-latte con pelle rosa ed occhi bruni e da fattrice Morgan.

CARATTERI MORFOLOGICI

Unica razza esistente di "cavalli bianchi", cioè con pelle rosa sotto il mantello bianco-latte, ma con occhi azzurri, bruni o nocciola (albinismo non patologico).

Straordinariamente sano e longevo, accoppiato a fattrici ponies da un pony delle proprie caratteristiche.

DATI BIOMETRICI

Altezza al garrese: da 141 a 162 cm (*Pony Albino* da 92 a 122 cm).

CARATTERISTICHE FUNZIONALI

Cavallo da diporto e da esibizione, largamente impiegato al circo e nei films, porta le sue inalterabili caratteristiche fin dalla nascita.

MORGAN

Origine: è la razza più diffusa e la prima ad essere allenata per le corse al trotto negli Stati Uniti; creata da Thomas Justin Morgan verso la fine del 1700, il Morgan è dominante nella genealogia del trotter americano e il suo sangue ha contribuito allo sviluppo di altre razze famose: il Sella Americano, il Tennessee Walking Horse e il Quarter Horse.

MORGAN

CARATTERI MORFOLOGICI

Mantello: i più comuni sono: baio, sauro, morello, ma vi sono anche palomini e rari grigi.

Testa: espressiva con fronte larga e occhi grandi e ben spaziati, profilo diritto o leggermente concavo, labbra fini, narici ampie e mascella rotonda, orecchie corte, distanziate e ben conformate.

Collo: muscoloso e leggermente arcuato, non corto, attaccato in profondità ad una spalla ben inclinata e lunga.

Garrese: poco pronunciato che segue l'inclinazione della spalla.

Corpo: compatto, con dorso breve, reni larghe, torace ampio e profondo.

Groppa: lunga e ben muscolata, mai più alta del garrese, coda attaccata alta, folta e di notevole lunghezza.

Arti: diritti ed asciutti, forti ma fini, con avambracci relativamente lunghi agli anteriori e garretti ben angolati ai posteriori, con cosce muscolose; pastorali flessibili e di media lunghezza, tendini forti e resistenti.

Zoccoli: proporzionati alle dimensioni dell'animale, rotondi, con i talloni ben aperti, robusti e resistenti più della norma.



MORGAN

DATI BIOMETRICI

Altezza al garrese: da 142 a 157 cm.

CARATTERISTICHE FUNZIONALI

Impiegato alla sella, sugli ostacoli, al sulky in corse per dilettanti, adatto anche ai lavori agricoli.

HANNOVER

Origine: è probabilmente la più importante razza di cavalli da sella in Germania; impiegato in epoca medievale nelle battaglie, nel corso dei secoli ha subito grosse trasformazioni in funzione delle mutate esigenze: cavallo da tiro leggero prima, subendo l'influsso del Purosangue inglese, è diventato un tipico cavallo da sella, impiegato con successo nei concorsi ippici.

CARATTERI MORFOLOGICI

Mantello: soprattutto sauro, in tutte le sfumature, ma anche baio, morello e grigio.

Caratteristico un tempo per la sua "testa d'uccello" (gli occhi in posizione alta), ha oggi la testa un po' pesante e groppa leggermente obliqua, ossatura forte e massiccia, collo lungo e ben collocato, spalla lunga e inclinata, ottimo passaggio di cinghie, costole rotonde, dorso ben muscolato, reni solide, coda ben attaccata, arti forti, articolazioni e tendini ben disegnati.



HANNOVER

DATI BIOMETRICI

Taglia: 165-175 cm.

CARATTERISTICHE FUNZIONALI

Cavallo di nobile impronta, con belle linee, energico e vigoroso al trotto, elastico al galoppo, molto adatto al salto.

L'Hannover è stato largamente utilizzato per migliorare le popolazioni cavalline locali della Germania, originando dei tipi a duplice attitudine (sella e traino) quali il *Pomerano*, il *Westfalico*, il *Brandemburghese*.

TRAKEHNER

Origine: detto anche Prussiano Orientale, nacque nell'allevamento di Trakehner, in Lituania, fondato nel 1732 da Federico I; la formazione di questa razza fu dovuta, in un primo tempo, all'impiego di cavalli purosangue, spagnoli, napoletani e arabi sulla razza locale "Schweiken"; successivamente, crescenti apporti di sangue arabo e purosangue stabilizzarono le caratteristiche di questo cavallo.

Diffusione: allevata prevalentemente nella regione di Amburgo ed esiste un ceppo allevato nella zona di origine (Polonia).

TRAKEHNER

CARATTERI MORFOLOGICI

Mantello: soprattutto sauro, baio e morello.

Testa: nobile e fine con orecchi a volte un po' pendenti.

Collo: lungo, sottile e ben piazzato.

Garrese: lungo e sporgente.

Spalla: lunga e obliqua.

Dorso: forte ed elastico.

Groppa: ben muscolata, lunga ed obliqua.

Petto: profondo non sempre molto ampio.

Arti: schietti con buoni appiombi.

TRAKEHNER

DATI BIOMETRICI

Altezza al garrese: 170-175 cm.

CARATTERISTICHE FUNZIONALI

Creato per la guerra, il Trakehner è usato validamente per la sella, il tiro leggero e il tiro pesante; cavallo dal galoppo magnifico, trotto con azione un po' molle e un poco rilevata.

HOLSTEIN

Origine: risale al XIII sec. in Danimarca; è stato migliorato una prima volta tra il XVI e il XVII sec. con l'importazione di stalloni andalusi e una seconda volta nel secolo scorso con p.s.i., Trakehner e derivati orientali.

CARATTERI MORFOLOGICI

Mantello: baio nelle diverse gradazioni e a volte anche grigio e sauro.

Cavallo ampio e compatto, l'Holstein ha la testa leggermente convessa e piena di espressione, occhi vivi, narici ampie, orecchi mobili, collo lungo e con bella linea superiore, spalla ben collocata, costole arrotondate, dorso forte e a volte piuttosto lungo, reni e groppa ben muscolate, arti corretti, articolazioni e tendini solidi e ben rilevati.

HOLSTEIN

DATI BIOMETRICI

Altezza al garrese: 165-175 cm.

CARATTERISTICHE FUNZIONALI

L'Holstein ha passo lungo, trotto energico e pieno di slancio con azione discretamente alta, galoppo ampio ed elastico e azione incisiva al salto.

Il miglioramento ottenuto con l'impiego di sangue p.s.i. e Trakehner ha reso l'Holstein un buon cavallo da sella e tiro leggero; negli ultimi anni si è distinto nei concorsi ippici e nel completo di equitazione.

FRISONE ORIENTALE

(Tedesco)

Origine: molto vicino al precedente, ma con più larga immissione di sangue nobile, è considerato fra le razze a sangue caldo.

CARATTERI MORFOLOGICI

Mantello: per lo più sauro.

Ha la testa espressiva, piuttosto piccola, con profilo nobile e convesso, collo ben piantato e massiccio, spalla ben attaccata, garrese scarso, tronco largo e profondo, costole - soprattutto quelle posteriori - rotonde, groppa diritta, ampia e ben muscolata, arti corti e forti con articolazioni massicce e tendini ben rilevati.

FRISONE ORIENTALE

(Tedesco)

DATI BIOMETRICI

Altezza al garrese: 170- 175 cm.

CARATTERISTICHE FUNZIONALI

Dotato di un'azione al trotto molto rilevata, soprattutto al posteriore, è stato anche chiamato *Hackney Tedesco*.

Con ripetuti incroci con l'Arabo, ha dato luogo ad una varietà adatta anche ai concorsi ippici: l'*Arabo-Frisone*.

TROTTATORI

CARATTERISTICHE FUNZIONALI GENERALI

Cavalli selezionati per la spiccata attitudine a muoversi al trotto pur raggiungendo elevate velocità, caratterizzati da groppa obliqua, arti brevi con avambraccio lungo e stinco anteriore corto.

TROTTATORE AMERICANO

(American Standardbred)

Origine: nato negli Stati Uniti in periodo coloniale, il suo nome deriva dal fatto che inizialmente si iscrivevano al Libro Genealogico, quei cavalli che possedevano determinati standard di velocità: percorrere il miglio (1609 km) in 2 minuti e 30 secondi; deriva da fattrici locali, soprattutto dell'Orange County e dello stato di New York, aventi attitudine al trotto (Morgan, Cleveland Bay, Hackney, Ambiatori Narragansett e Canadesi) e Purosangue Inglese; i capostipiti più famosi della stirpe dello Standardbred furono Messenger (1788), che introdusse nei cavalli americani la capacità per il trotto di alcuni cavalli p.s.i., e Hambletonian 10 (Hackney), che è considerato lo stallone che diede origine realmente al trottatore americano.

TROTTATORE AMERICANO

(American Standardbred)

CARATTERI MORFOLOGICI

Mantello: soprattutto baio, ma anche sauro e morello, più raramente grigio e roano.

Lo Standardbred ha la testa non troppo piccola, profilo per lo più rettilineo, occhi vivi, orecchi lunghi, **spalla** piuttosto inclinata lunga e muscolosa, **omero lungo** e **stinco** corto, garrese poco sporgente, dorso spesso lungo con passaggio al treno posteriore piuttosto difettoso, **groppa** alta ed obliqua, coscia muscolosa e forte, posteriori lunghi e sottili, articolazioni poco marcate, pastoie lunghe, zoccoli ben formati, forti e non piccoli.

DATI BIOMETRICI

Taglia: varia da 145 a 165 cm.

CARATTERISTICHE FUNZIONALI

La velocità è il requisito principale della razza; i cavalli Standardbred possono muoversi al trotto o mediante ambio (andatura per bipedi laterali più veloce del trotto di 2-3 secondi sul miglio); adatto anche al traino leggero.





HACKNEY o TROTTATORE INGLESE

(Norfolk Roadster)

Origine: nato nelle terre della costa orientale inglese (Norfolk, Cambridge, Suffolk, nonché Galles e Scozia), ha avuto origine a partire da cavalli danesi, olandesi e norvegesi con l'utilizzo di sangue p.s.a., p.s.i. e berbero.

CARATTERI MORFOLOGICI

Mantello: sauro nelle diverse sfumature, baio e anche morello con frequenti e vistose balzane.

Cavallo sobrio e longevo ha la testa del Purosangue inglese, che tiene in maniera schiacciata contro un collo ben sviluppato, **spalla** inclinata e corta, garrese alto, magnifica linea superiore, buon passaggio di cinghie, costole non sempre perfettamente arrotondate, struttura solida ed elegante, stinchi e metatarsi lunghi, coda attaccata alta e tagliata perché non ricada sui posteriori, arti sottili ma forti.

HACKNEY o TROTTATORE INGLESE

(Norfolk Roadster)

DATI BIOMETRICI

Altezza al garrese: 155-160 cm (*Hackney Pony* 120 -130 cm).

CARATTERISTICHE FUNZIONALI

Il Norfolk Roadster è il più grande trotatore di tutti i tempi fra quelli non allenati per le corse; per la lunghezza dello stinco e del metatarso, l'Hackney distende gli anteriori in orizzontale, portando alta la testa, con uno scatto che i francesi chiamano "*colpo di pistone*" e gli inglesi "*snap*", mentre con i posteriori sfiora l'addome: un'andatura quasi da equitazione accademica (tra il *piaffer* e il *passo spagnolo*) e per la quale egli è il **cavallo steppatore** per antonomasia.

Ha contribuito alla formazione di importanti razze europee e americane (Trotatore Normanno e Standardbred)



ORLOV

(Trottatore Russo)

Origine: nato in Russia, grazie all'intervento del conte di Orlov, verso la fine del 1700, in seguito all'impiego di cavalli orientali, p.s.i. e di fattrici pesanti russe (il capostipite fu uno stallone Berbero); nel 1950 è stato creato il Meticcio Russo (detto anche *Nuovo Trottatore Russo*), per incrocio e selezione tra Orlov e Trottatore Americano.

CARATTERI MORFOLOGICI

Mantello: un tempo prevalentemente grigio, oggi baio, grigio, morello, spesso pomellato, più raro il sauro.

Cavallo di straordinaria armonia, l'Orlov ha testa grossa ed espressiva di chiara impronta orientale, orecchi dritti, occhi grandi, collo forte e lungo a volte un poco arcuato ("collo da cigno"), garrese medio, petto abbastanza ampio, discreto passaggio di cinghie, **spalla** piuttosto obliqua, dorso lungo e a volte un poco appiattito, reni forti e ben proporzionate, **groppa** rotonda e obliqua, coda piuttosto bassa, arti solidi, **braccio ed avambraccio** lunghi e ben muscolati, **stinco** largo e netto, articolazioni e tendini e ben marcati, zoccoli grossi.

ORLOV

(Trottatore Russo)

DATI BIOMETRICI

Taglia: maschio 160-163 cm; femmina 156-160 cm.

CARATTERISTICHE FUNZIONALI

Cavallo dotato di passo breve e di un trotto rilevato e magnifico, ugualmente adatto alle corse col sulky e colla slitta come al traino veloce e ai lavori di fattoria.

Al momento della sua creazione l'Orlov è stata una delle più grandi conquiste della zootecnia moderna, vittoriosa anche sul Trottatore Americano (record: 1' 16" 4 al km).

Impiegato anche per il miglioramento di altre razze e per la creazione del *Meticcio Russo* e del *Trottatore Europeo*.



TROTTATORE NORMANNO

(Trottatore Francese)

Origine: ha le stesse origini dell'Anglo-Normanno; soprattutto è il frutto di alcuni riproduttori Arabi, p.s.i., Mezzosangue Inglesi, trottatori del Norfolk; pochi ma importanti gli apporti di sangue del Trottatore Americano, col quale ha in comune la discendenza (p.s.a.).

CARATTERI MORFOLOGICI

Mantello: baio o sauro.

Ha la testa piuttosto grossolana, con profilo rettilineo, orecchi lunghi e distanziati, incollatura larga, garrese lungo e marcato, petto ampio, buona linea superiore con reni talvolta arcuate e convesse, groppa lunga e larga, apertura insolita degli arti anteriori con braccio piuttosto orizzontale e **avambraccio** molto muscolato, arti piuttosto sottili con zoccoli buoni ma spesso irregolari ("ha poco piede"), adatti alle piste soffici.

TROTTATORE NORMANNO

(Trottatore Francese)

DATI BIOMETRICI

Taglia: 150-165 cm.

CARATTERISTICHE FUNZIONALI

Atleta poderoso, non ancora fissato in un modello uniforme, e nel quale certi scompensi, come quelli fra treno anteriore e posteriore, sono a volte al servizio di una vigorosa meccanica al trotto.

Il più veloce Trottatore Normanno è anche il trottatore più veloce del continente: un miglio in 1' 59" $\frac{3}{5}$ (tempo al km: 1' 14" 4), nel 1960.

TROTTATORE EUROPEO

Origine: razza non ancora ben definita di trottatore da corsa, che gli studiosi hanno cominciato ad accogliere nei loro testi; come il Meticcio Russo, nato dall'esigenza di riunire in un'unica razza le migliori qualità esistenti negli altri trottatori, accoppia la nevrilità del Trottatore Americano alla potenza del Trottatore Normanno; ma non disdegna il ricorso ad altre razze.

CARATTERI MORFOLOGICI

Mantello: baio, sauro e morello.

Ancora soggetto a vistoso polimorfismo, non privo di qualche angolosità e di qualche crudezza, ha morfologia molto varia; ha la testa piuttosto grossa, orecchi lunghi, collo attaccato un po' basso e un po' stretto, spalla stretta e lunga, braccio lungo ed obliquo, dorso a volte un poco piatto non ben attaccato alle reni, groppa corta, arti con muscoli ben scolpiti, articolazioni poco evidenti, stinco corto, pastoie sottili, zoccoli buoni e ben formati.

TROTTATORE EUROPEO

DATI BIOMETRICI

Taglia: da 155 a 170 cm.

CARATTERISTICHE FUNZIONALI

Più robusto del Trottatore Americano, il Trottatore Europeo viene impiegato con maggior frequenza nei servizi di campagna e non manca di attitudine al salto.

Celebri in Germania Epilog e Permit e addirittura leggendari in Italia Tornese e Crevalcore nati ad un anno di distanza (1952 e 1953) e costretti a scontrarsi oltre sessanta volte. (Record: 1' 15" 7 al km - Tornese).

METICCIO RUSSO

(Nuovo Trottatore Russo)

Origine: ottenuto incrociando i due grandi rivali dell'Ottocento: l'Orlov e il Trottatore Americano (Standardbred), con un primo tentativo nel 1894 ripreso nel 1926 e condotto a definitivo successo col suggello di un ultimo apporto di Standardbred, nel 1961.

CARATTERI MORFOLOGICI

Mantello: prevalentemente il baio in tutte le sfumature fino al morello; più raro il sauro ed il grigio.

Cavallo forte , di solida costituzione, ha testa un po' leggera a profilo rettilineo, collo lungo e diritto, garrese alto, dorso diritto, groppa obliqua arti forti e netti, avambraccio lungo e stinco corto, articolazioni poco marcate, posteriori falciati e mancini.

METICCIO RUSSO

(Nuovo Trottatore Russo)

DATI BIOMETRICI

Ne esistono 3 tipi:

pesante: arti corti, costituzione massiccia, taglia da 154 a 159 cm;

medio: forte, compatto, ma non improntato al tiro, taglia oltre i 158 cm;

da corsa: tronco corto, arti lunghi, ossatura più fine, taglia: 157-163 cm.

CARATTERISTICHE FUNZIONALI

Adatto agli stessi impieghi, da corsa e da lavoro e al miglioramento delle razze dell'Orlov, ha però trotto radente e veloce (record: 1' 14" 8 al km).

HUNTER

Origine: si distingue in 2 tipi:

Hunter Irlandese (o Mezzo sangue irlandese) derivato dall'incrocio tra p.s.i. e il cavallo da tiro irlandese (*Irish Draught Horse*);

Hunter Inglese (o Mezzo sangue Inglese) derivato dall'incrocio tra p.s.i. e cavalli di razza Cleveland Bay o Suffolk.

CARATTERI MORFOLOGICI

(*Hunter Irlandese*)

Mantello: molto vario.

Ha profilo nobile e rettilineo, o appena convesso, orecchi ravvicinati e un po' grossolani, collo ampio e ben attaccato, petto e reni non troppo sviluppati, groppa avvallata, arti asciutti e ben muscolati, robustissimi.

HUNTER

DATI BIOMETRICI

Altezza al garrese: 163-168 cm.

CARATTERISTICHE FUNZIONALI

Cavallo da caccia (Hunting) adatto ai terreni ineguali d'Irlanda e d'Inghilterra, sui quali ancora si pratica la caccia a cavallo. E' un eccezionale saltatore esportato in tutto il mondo; l'Hunter Irlandese un tempo era addestrato a saltare a quattro zampe.

HUNTER

